

# SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 3 - 15 Giugno 2022



## SOMMARIO

<a href="#">Operata a soli 18 giorni per un teratoma timico</a>	pag. 2
<a href="#">Tumore al pancreas trattato con gastro-entero anostomosi endoscopica</a>	pag. 3
<a href="#">Una targa in memoria del Dottor Antonello Malfitano</a>	pag. 4
<a href="#">Una pianta in ricordo della Dottoressa Chiara Picchi</a>	pag. 4
<a href="#">Sequenziato genoma completo del vaiolo delle scimmie</a>	pag. 5
<a href="#">Nuovi Direttori Struttura Complessa</a>	pag. 6
<a href="#">A lezione di ricerca</a>	pag. 7
<a href="#">Giornata del sollievo a Belgioioso</a>	pag. 7
<a href="#">Obesità e fertilità: tra le ricerche più citate</a>	pag. 7
<a href="#">Donazione a Ostetricia e Ginecologia 1</a>	pag. 8
<a href="#">Donazione a Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale</a>	pag. 8

## Operata a soli 18 giorni per un teratoma timico

È un delicato ed eccezionale intervento di asportazione della massa timica, quello eseguito per via toracoscopica dall'equipe guidata dalla professoressa Giovanna Riccipetoni, Direttore della UOC Chirurgia Pediatrica.

L'età neonatale (18 giorni) e la tecnica toracoscopica applicata in una paziente così piccola ne fanno un caso, ad oggi, eccezionale.



*“L'intervento realizzato all'IRCCS Policlinico San Matteo ha caratteri di eccezionalità in quanto **non sono descritti in letteratura altri casi di teratoma timico asportati per via toracoscopica in età neonatale**”* ha commentato la Professoressa Giovanna Riccipetoni, che vanta precedenti esperienze nel trattamento di masse timiche in pazienti pediatrici.

*“La massa è stata isolata dal pericardio e dai grossi vasi avendo cura di non produrre lesioni delle strutture vascolari e nervose adese – ha spiegato la professoressa Riccipetoni -; l'intervento è perfettamente riuscito con guarigione della paziente che è stata dimessa dalla Terapia Intensiva neonatale in ottime condizioni di salute”.*

### Il caso clinico.

La madre della bambina, affetta da diabete gestazionale ed isoimmunizzazione materno-fetale, era stata inviata agli specialisti della Struttura di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico per la patologia della gravidanza.

È stata sottoposta a molteplici approfondimenti diagnostici: un'ecografia fetale eseguita dalla dottoressa Alessia Arossa presso il Servizio di Diagnosi prenatale; una risonanza magnetica fetale svolta in Radiologia Pediatrica dal dottor Luca Lungarotti e un'ecocardiografia fetale presso la Cardiologia Pediatrica fatta dalla dottoressa Claudia Codazzi.

La prima **ecografia rileva una voluminosa massa paracardiaca destra**, mentre gli altri esami evidenziano la sede extracardiaca: **adesa al pericardio e ai grossi vasi**.

**Questi elementi consentono di programmare il trattamento neonatale della piccola al Policlinico San Matteo**, grazie alle competenze specialistiche della Ostetricia e Ginecologia 1 (diretta da Arsenio Spinillo), della Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (diretta da Stefano Ghirardello) e della Chirurgia Pediatrica (diretta da Giovanna Riccipetoni).

Il parto avviene per vie naturali; la piccola viene ricoverata in Terapia Intensiva Neonatale e sottoposta ad una numerosa serie di accertamenti.

**Le indagini postnatali confermano la diagnosi prenatale di massa paracardiaca, a partenza dal timo** (organo linfoepiteliale situato nel mediastino anteriore) ed ascrivibile a teratoma timico, occupante il mediastino e parte dell'emitorace destro.

**Viene così predisposto l'intervento chirurgico utilizzando la tecnica toracoscopica.**

L'equipe che ha operato la bambina era composta dalla professoressa Giovanna Riccipetoni; Mirko Bertozzi, chirurgo pediatrico; Marta Gazzaneo, medico in formazione specialistica; Simonetta Mencherini, anestesista; Valeria Bertolini e Rosella Mezzadra, strumentiste; Michela Besutti Infermiera; Monica Maniezzo e Cristina Marra, operatrici socio sanitarie.

Dopo l'intervento, la paziente è stata seguita in assistenza intensiva post operatoria dall'equipe di neonatologi, guidata dal dottor Stefano Ghirardello, ed è stata dimessa in ottime condizioni.

## Tumore al pancreas trattato con gastro-entero anastomosi endoscopica

Al San Matteo è stata eseguita una procedura endoscopica mini-invasiva per il trattamento di un tumore della testa del pancreas su un paziente di 58 anni.

Questa patologia aveva provocato un'ostruzione intestinale, rendendo impossibile l'alimentazione. Al momento dell'arrivo in Pronto Soccorso le condizioni cliniche, con vomito da diversi giorni, hanno reso necessario posizionare un sondino naso-gastrico.

Questa condizione di blocco della normale digestione, fino a pochi anni fa, poteva essere affrontata con la sola chirurgia laparotomica, con taglio sull'addome, o per via laparoscopica, facendo solo qualche piccolo buchino e lavorando all'interno dell'addome con una piccola telecamera, mediante il confezionamento di una deviazione tra stomaco e intestino, consentendo agli alimenti di oltrepassare l'ostacolo.

Al Policlinico questa condizione è stata trattata in maniera mini-invasiva per via eco-endoscopica dal Dott. Andrea Anderloni, Direttore della U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva; una scelta scaturita al termine di una valutazione multidisciplinare del caso clinico.

*“La creazione di una gastro-entero anastomosi, ovverosia un collegamento diretto tra stomaco e intestino - commenta Luca Ansaloni, Direttore UOC Chirurgia Generale 1 - è una procedura necessaria in questa tipologia di malattia, per far sì che il paziente riprenda la normale alimentazione, nonostante il tumore infiltrante inizialmente non lo permetta. I tumori della testa del pancreas tendono ad infiltrare stomaco e duodeno (la prima parte dell'intestino tenue) creando una stenosi, cioè un restringimento, che non lascia passare il bolo alimentare; bisogna quindi creare una strada alternativa per permettere al cibo di avanzare senza problemi. La gastro-entero anastomosi viene confezionata tra lo stomaco e il digiuno (seconda parte dell'intestino tenue) evitando quindi la stenosi. L'approccio endoscopico alla gastro-entero anastomosi eseguito per la prima volta a Pavia ci ha consentito di ampliare le scelte terapeutiche del Policlinico, indirizzandoci verso una Medicina moderna sempre più costruita sul caso specifico del paziente. Quanto realizzato ci pone oltremodo a livello dei maggiori centri italiani che già lo utilizzano”.*

*“La procedura - spiega Andrea Anderloni Direttore della U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva - consiste nell'inserire un endoscopio, un sottile tubo con una telecamera sulla punta, dalla bocca per poi posizionare una protesi che collega lo stomaco al digiuno; il tutto, con l'ausilio di un piccolo ecografo montato sull'endoscopio. Questo approccio mini-invasivo risulta particolarmente indicato in pazienti fragili, come in questo caso, al fine di garantire loro una migliore qualità di vita”.*



## Una targa in memoria del Dottor Antonello Malfitano



*“Uomo e medico esemplare, ci ha insegnato quanto sia importante trasmettere esperienza e conoscenza ai più giovani. L'affetto e l'amore che profondi continuerà ad essere vivo nei nostri cuori e ci farà da faro nelle difficoltà. Rimarrà indelebile dentro di noi il Tuo ricordo”. E' il testo della targa posizionata nell'aula al piano terra del Padiglione delle Malattie Infettive, in*

ricordo di Antonello Malfitano, infettivologo dalle grandi doti umane e professionali, morto nel 2019.

*“Un uomo giusto, colto, dotato di un'intelligenza che affascinava - lo ricorda il professor Raffaele Bruno, direttore UOC Malattie Infettive -. Aveva il dono di sapere incitare, incoraggiare, comprendere. E' stato maestro di tutti noi e specialmente dei Colleghi più giovani a cui ha dedicato tempo ed affetto”.*

Non è un caso se l'aula scelta per ricordare Malfitano, e che ora porta il suo nome, sia il luogo dove si tengono le lezioni dei corsi di specialità.

Antonello Malfitano si era laureato all'Università degli Studi di Pavia. Ha iniziato la sua carriera come ricercatore universitario. Dopo un periodo di formazione all'estero è stato anche Professore a contratto nella Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e tropicali e nel Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche dell'ateneo pavese.

Nel 2005 l'esperienza nelle favelas in Brasile, poi l'impegno quotidiano nel reparto di Malattie Infettive del San Matteo.

## Una pianta in ricordo della Dottorssa Chiara Picchi

Nei giardini del Policlinico, da sabato, c'è un nuovo albero: è stato piantato in ricordo di Chiara Picchi nel giorno in cui avrebbe compiuto 40 anni. La giovane dottoressa, deceduta in un incidente stradale a gennaio, si era specializzata al Policlinico, dove aveva mosso i primi passi da medico.

La Fondazione ha accolto con piacere la proposta del Comitato di piantare un albero per testimoniare e tenere vivo il legame e l'affetto che Chiara ha sempre dimostrato nei confronti dei suoi colleghi, di tutto il personale, dei suoi pazienti e del Policlinico stesso. Un segno tangibile del rapporto che legherà per sempre Chiara al San Matteo: per il ricordo che ha lasciato in tutti coloro che l'hanno conosciuta.



## Sequenziato genoma completo del vaiolo delle scimmie

Il team di virologi e ricercatori guidato dal professor Fausto Baldanti, ha sequenziato l'intero genoma di un ceppo di virus del vaiolo delle scimmie (MPVX) dal tampone vescicolo cutaneo di uno dei pazienti di ritorno dalle Canarie.

Il genoma completo di monkeypox è stato **sequenziato** direttamente dal campione biologico **mediante un approccio di metagenomica con il sequenziamento di nuova generazione (NGS)**.

*"Un'analisi filogenetica preliminare mostra chiaramente che il genoma ottenuto appartiene al clade dell'Africa occidentale di MPXV ed è più strettamente correlato con i ceppi riscontrati recentemente in Portogallo e nel resto d'Europa – commenta Fausto Baldanti, Direttore UOC Microbiologia e Virologia -"*.

*"Complimenti alla squadra di ricercatori guidati dal professor Fausto Baldanti. Un importante risultato che certifica l'altissimo livello internazionale raggiunto dalla ricerca biomedica della Sanità lombarda"* ha commentato la Vicepresidente e Assessore al Welfare, Letizia Moratti.

I virologi e ricercatori che hanno sequenziato il genoma sono Antonio Piralla, Stefania Paolucci, Piera D'angelo, Guglielmo Ferrari, Stefano Gaiarsa, Federica Giardina, Greta Petazzoni e Federica Zavaglio.



## Nuovi Direttori Struttura Complessa

### *Alessandro Locatelli, Direttore della U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica*



Si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia, dove ha conseguito anche la specializzazione in Anestesia e Rianimazione; è specializzato anche in Cardiologia e Tossicologia, all'Università degli Studi di Milano.

Per Locatelli si tratta di un ritorno. E' al Policlinico San Matteo che, nel 1986, ha iniziato la carriera lavorativa nella Clinica Anestesia e Rianimazione.

Verso la fine del 1999 va a ricoprire l'incarico di Direttore di Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, dove nel 2006 diventa Direttore del Dipartimento Cardio-Toraco - Vascolare e dal 2016 anche Direttore del Dipartimento Emergenza ed Aree Critiche.

Ha all'attivo un'importante attività di docenza presso l'Università degli Studi di Torino ed è autore di numerose pubblicazioni sulle più autorevoli riviste scientifiche del settore e ha lavorato a capitoli di libri pubblicati sia in Italia che all'estero.

Dal 2000 è membro della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia intensiva (SIAARTI) e dal 2015 della European Society of Anesthesia (ESA). Dal 2000 è membro del Gruppo di Studio SIAARTI per l'Anestesia Cardio-Toraco-Vascolare. Dal 1982 si occupa di Ecocardiografia in sala operatoria e in Terapia intensiva

### ***Stefano Ghio, Direttore f.f. della U.O.C. Cardiologia 1***

Stefano Ghio, dal 1 giugno 2022, è stato individuato quale Direttore f.f. "U.O.C. Cardiologia 1".

## A lezione di ricerca

E' tornato l'appuntamento con "A lezione di ricerca: gli studenti delle scuole superiori incontrano i ricercatori del San Matteo".

"Con questo evento – spiega Vittorio Bellotti, Direttore Scientifico del Policlinico – si è voluto riprendere, in epoca post-covid, un ormai tradizionale incontro annuale con chi è in procinto di intraprendere gli studi universitari".

Al centinaio di studenti dei Licei pavesi presenti in Aula Golgi "si è cercato di trasmettere la passione dei ricercatori per il proprio lavoro e la curiosità di conoscere un po' di più la biomedicina – conclude Bellotti".

Nel corso della mattinata si sono succeduti diversi interventi di ricercatori e clinici del San Matteo impegnati in studi e progetti inerenti vari argomenti scientifici.



## Giornata del sollievo a Belgioioso



Anche quest'anno il San Matteo ha aderito alla Giornata Nazionale del Sollievo; un'iniziativa rivolta alla cittadinanza, agli operatori del settore, al volontariato, al fine di condividere esperienze e strumenti di lavoro per poter implementare il percorso di umanizzazione delle cure.

L'evento, che ha riscosso ampia partecipazione, si è svolto al Presidio di Belgioioso, dove è stata esposta un'opera pittorica che veicola i valori ricordati nella Giornata: "Il senso della Cura", interpretato dall'artista Sergio Bollani.

## Obesità e fertilità: tra le ricerche più citate

L'obesità come condizione medica complessa con profondi risvolti sulla salute della donna e sulla sua fertilità.

Tra i firmatari dello studio: **Rossella Nappi**, Professore di Ostetricia e Ginecologia e responsabile della UOSD Ostetricia e Ginecologia 2 - PMA dell'IRCCS Policlinico San Matteo, **Hellas Cena**, professore di Nutrizione all'Università di Pavia e Responsabile del Servizio di Nutrizione Clinica presso ICS MAUGERI, **Luca Chiovato**, Professore di Endocrinologia dell'Università di Pavia e Direttore del Dipartimento di Medicina Interna di ICS Maugeri.

Lo studio ("*Obesity, polycystic ovary syndrome and infertility: a new avenue for GLP-1 receptor agonists*") ha approfondito i meccanismi alla base dell'impatto negativo del tessuto adiposo sulla riproduzione umana attraverso l'approccio interdisciplinare nutrizionale, endocrino e ginecologico.



## Donazione a Ostetricia e Ginecologia 1

La Pro Loco di Albuzzano ha donato al reparto di Ostetricia e Ginecologia, un monitor multiparametrico che consente di controllare contemporaneamente 8 posti letto collegati in rete; con visualizzazione della relazione interattiva tra frequenza cardiaca, respiro e ossigenazione, per un'ottimale valutazione della funzionalità respiratoria e circolatoria del neonato. La donazione è il frutto di una raccolta fondi promossa dalla Pro Loco su proposta dei figli, in ricordo della madre Angelica Bettella, paziente della ginecologia mancata nel 2020.



## Donazione a Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale

Il Rotary Club Valle Staffora e l'Associazione "Aiutami a crescere" hanno donato al reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, un materassino termico.

